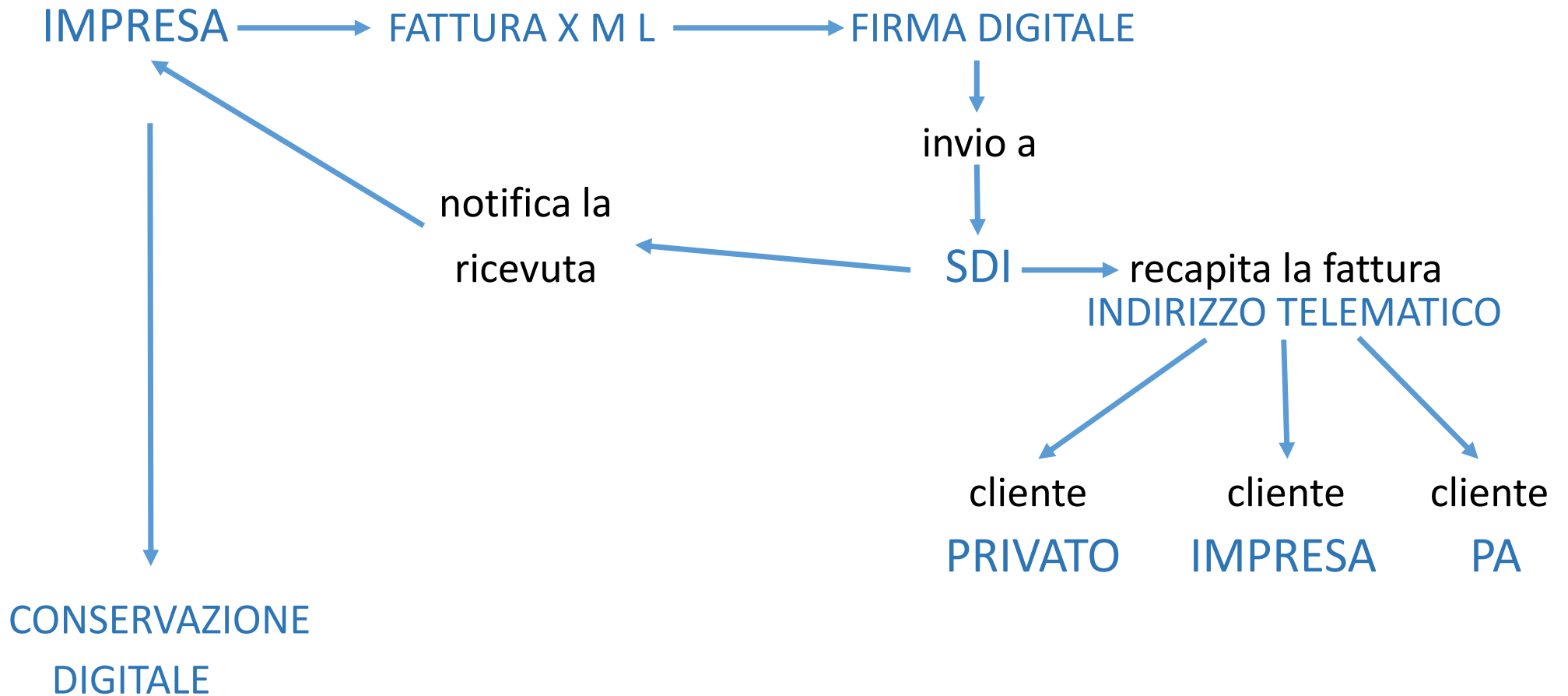


FATTURA ELETTRONICA



SISTEMA DI INTERSCAMBIO

SDI

Il SDI è una sorta di “postino” che svolge i seguenti compiti:

- verifica se la fattura contiene almeno i dati obbligatori ai fini fiscali (articoli 21 e 21bis del DPR 633/72) cioè gli estremi identificatori del fornitore e del cliente, il numero e data fattura, la descrizione della natura-quantità e qualità del bene ceduto o del servizio prestato, imponibile, aliquota e IVA;
- verifica che sia inserito in fattura l’indirizzo telematico dove recapitare il file, cioè il c.d. “codice destinatario” ovvero indirizzo PEC;
- controlla che la partita IVA del fornitore (c.d. cedente/prestatore) e la partita IVA ovvero il Codice Fiscale del cliente (c.d. cessionario/committente) siano esistenti in Anagrafe Tributaria;
- verifica la coerenza algebrica tra i valori dell’imponibile, l’aliquota indicata e l’IVA esposta;
- verifica inoltre che il file della stessa fattura elettronica non sia stato già inviato (duplicato).

IN CASO DI ESITO POSITIVO DEI CONTROLLI



SDI



CONSEGNA IN MODO SICURO LA FATTURA AL DESTINATARIO



COMUNICA CON UNA RICEVUTA DI RECAPITO
A CHI HA TRASMESSO
DATA E ORA DI CONSEGNA DEL DOCUMENTO

dati obbligatori

FATTURA CARTACEA

=

dati obbligatori

FATTURA ELETTRONICA

novità

con la fattura elettronica

va aggiunto

indirizzo telematico cliente



XML

XML (Extensible Markup Language)

è un linguaggio informatico che usa un formato standard di dati, consentendo di dichiarare con maggiore precisione il loro contenuto e di ottenere risultati più significativi nelle ricerche eseguite in più piattaforme.

Rende quindi possibile la generazione di applicazioni Web per la visualizzazione e la manipolazione dei dati in esso contenuti.

INDIRIZZO TELEMATICO



L'indirizzo telematico è il recapito che si vuole segnalare al SDI affinché la fattura venga correttamente consegnata.

Può essere

la «pec»

o

il «codice destinatario»

fornirla si può, ma è vivamente sconsigliato, in quanto l'indirizzo di posta può essere «pieno». Se viene comunque scelta tale modalità di recapito, il campo «codice destinatario» dovrà comunque essere compilato ma con 7 zeri.

è un campo alfanumerico di 7 cifre che viene rilasciato dall'Agenzia delle Entrate al soggetto che si è accreditato al SDI e garantisce una totale automazione nei processi di trasmissione/ricezione delle fatture.

La nostra software house ZUCCHETTI, che è la più utilizzata dalle Confartigianato Nazionali, ha provveduto all'accreditamento presso lo SDI e garantendo la riservatezza nel rispetto della privacy, ci ha fornito il codice destinatario

SUBM70N

se deciderete di appoggiarvi alla nostra piattaforma e quindi a noi in qualità di **intermediario abilitato**, potrete darlo a tutti i Vostri fornitori e tramite i programmi che Vi offriamo potrete scaricare per visionare e gestire a livello commerciale tutte le loro fatture.

E' prudentiale iniziare già a chiedere ai Vostri clienti l'indirizzo telematico al quale vorranno ricevere le fatture elettroniche.

PER CHI NON VUOLE DIGITALIZZARSI:

- noi aiuteremo ad emettere le fatture, trasformando il documento cartaceo in formato elettronico (XML);
- al Vostro fornitore dovrete chiedere una copia della fattura per mail o a mezzo "carta", tali passaggi da noi non saranno gestiti, l'intermediario abilitato non può sostituirsi all'«impiegata» dell'azienda.

Con l'avanzamento tecnologico oggi, anche per le micro aziende
"INTERNET – PC – STAMPANTE"
sono strumenti obbligatori.



Casi particolari di compilazione «**INDIRIZZO TELEMATICO**»:

- **il CLIENTE è un CONSUMATORE FINALE** (soggetto privato o condominio) e quindi non è obbligato ad avere né una pec né un codice destinatario ma fornisce solo i suoi dati anagrafici e il codice fiscale, nel relativo campo andranno indicati 7 zeri; il fornitore **deve** però rilasciargli una copia su carta sulla quale deve essere evidenziato che “la presente è una copia e che l’originale lo troverà nel portale dell’Agenzia delle Entrate-Cassetto Fiscale”;
- **il CLIENTE è un TITOLARE DI PARTITA IVA** che non ha comunicato né pec né codice destinatario, in quest’ultimo campo andranno indicati 7 zeri e l’unico modo per lui di reperire il documento è quello di accedere nel portale dell’Agenzia delle Entrate, nella sezione del Cassetto Fiscale delle Fatture e Corrispettivi e scaricarla.

COME RISOLVERE LE CRITICITA' DELL'INDIRIZZO TELEMATICO per i titolari di «partita IVA»

- registrare preventivamente nel Cassetto Fiscale l'indirizzo telematico dove desiderano ricevere di default tutte le loro fatture (questo prevale su qualsiasi altro dato indicato nei vari file XML che verranno ricevuti)
- generare tramite il portale del Agenzia delle Entrate-Cassetto Fiscale e portare con se, un codice bidimensionale (QRCode, una sorta di biglietto da visita che si potrà esibire per la scansione o su carta o su smartphone) contenente il numero di partita IVA, tutti i dati anagrafici e l'indirizzo telematico cui recapitare le fatture.

ESEMPIO DI «QR CODE»



COME SI INVIA UNA FATTURA ELETTRONICA



*Le FATTURE ELETTRONICHE
vanno sempre inviate ai propri clienti attraverso
il SdI (Sistema di Interscambio),
altrimenti sono considerate
NON EMESSE.*

*Le FATTURE ELETTRONICHE
vengono correttamente inviate
se al loro interno
viene riportato l'indirizzo telematico che il cliente ha comunicato al fornitore.*

Per trasmettere al SdI il file XML della fattura elettronica ci sono diverse modalità:

- **si può utilizzare una PEC (Posta Elettronica Certificata), inviando il file della fattura come allegato del messaggio di PEC all'indirizzo sdi01@pec.fatturapa.it;**
- **si può utilizzare un canale telematico (FTP o Web Service) preventivamente attivato con il SdI.**



L'operatore IVA può quindi trasmettere direttamente la fattura elettronica oppure può farla trasmettere, per suo conto, da un soggetto terzo, solitamente un **intermediario abilitato** o un provider che offre servizi specifici proprio di trasmissione e ricezione delle fatture elettroniche.

La creazione di un “canale telematico” FTP o Web Service dovrà essere effettuata solo se un'azienda intende creare un canale telematico dedicato e sempre attivo (canale di tipo FTP o Web-Service) tra i suoi server e il Sistema di Interscambio.

Questa procedura, quindi, è rivolta a quegli operatori caratterizzati da un particolare grado di informatizzazione, capaci di gestire con continuità e con costante presidio di personale il sistema informativo collegato al SdI e che devono trasmettere un numero molto rilevante di file fatture elettroniche.

Per attivare questo canale telematico, inoltre, occorre stipulare un “accordo di servizio” con il SdI attraverso l'invio di una “richiesta di accreditamento”, cioè compilando un modulo online all'interno del quale vanno inseriti una serie di informazioni tecniche dettagliate (per maggiori informazioni si rimanda alle specifiche tecniche allegate al Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 30 aprile 2018).



INOLTRO AL DESTINATARIO DEL FILE FATTURA DA PARTE DEL SDI

- **Se il destinatario HA registrato il proprio recapito in Agenzia delle Entrate**, il SDI inoltra il file fattura sempre all'indirizzo registrato a prescindere da quanto indicato in fattura.
- **Se il destinatario NON ha registrato il proprio recapito in Agenzia delle Entrate**, il SDI inoltra il file all'indirizzo indicato in fattura:
 - a) è compilato il codice destinatario, lo SDI recapita lì la fattura;
 - b) è compilato l'indirizzo pec e il codice destinatario è compilato con "7 zeri", lo SDI recapita la fattura con pec;
 - c) il codice destinatario è compilato con "7 zeri" e non è compilato l'indirizzo pec, lo SDI rende disponibile la fattura nel Cassetto Fiscale del destinatario.
- **Se il canale registrato o indicato in fattura risulta non utilizzabile** (canale non attivo/casella pec piena), lo SDI rende disponibile il file fattura nel Cassetto Fiscale del destinatario.

FIRMA DIGITALE

La firma digitale è l'equivalente elettronico della tradizionale firma autografa su carta, consente di scambiare in rete documenti con piena validità legale garantendone AUTENTICITA' e INTEGRITA'.

Possono dotarsi di firma digitale tutte le persone fisiche, sia privati cittadini che titolari d'azienda e amministratori di società.

FATTURE ELETTRONICHE

inviate a

PRIVATI (OPERATORI IVA o CONSUMATORI FINALI)

NO obbligo

FIRMA DIGITALE

FATTURE ELETTRONICHE

inviate alla

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

SI obbligo

FIRMA DIGITALE

Nel caso in cui, però, il file della fattura elettronica sia firmato digitalmente, il Sdl esegue controlli sulla validità del certificato di firma.



POSSIBILI ESITI
DI PRASSI
NELLA GESTIONE
DEL CICLO
DELLA FATTURA ELETTRONICA

....riepilogando....

- Le fatture elettroniche vanno sempre inviate ai propri clienti attraverso il Sdl (Sistema di Interscambio), altrimenti sono considerate non emesse.
- L'Agenzia delle Entrate prevede che "la data di emissione della fattura elettronica è la data riportata nel campo "Data" della sezione "Dati generali" del file della fattura elettronica, che rappresenta una delle informazioni obbligatorie ai sensi degli articoli 21 e 21-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633: la fattura elettronica **scartata dal Sdl** si considera «**non emessa**».
- Una volta che il file della fattura elettronica è stato trasmesso al Sdl, quest'ultimo esegue alcuni controlli e, se tali controlli sono superati, trasmette il file all'indirizzo telematico presente nella fattura. I tempi in cui il Sdl effettua le operazioni di controllo e consegna della fattura possono variare da pochi minuti ad un massimo di 5 giorni nel caso in cui è molto elevato il numero di fatture che stanno pervenendo al Sdl in quel momento.

.... possibili esiti:

CASO 1 – RECAPITO CORRETTO DELLA FATTURA

ESITO: recapito effettuato da parte dello SDI

EFFETTI: la fattura si considera emessa

DATA DI RICEZIONE DELLA FATTURA: la data di ricezione da parte del destinatario viene indicata nella ricevuta di consegna

SDI: invia al soggetto trasmittente una “ricevuta di consegna” che contiene la data di ricezione del destinatario

CASO 2 – RECAPITO DELLA FATTURA NON POSSIBILE

ESITO: recapito non possibile da parte dello SDI (ad esempio se scelto consegna con pec, l'indirizzo di posta è pieno)

EFFETTI: la fattura anche se non recapitata si considera emessa

DATA DI RICEZIONE DELLA FATTURA: coincide con la data di presa visione della fattura da parte del cliente. Nel caso di privati (soggetti privi di partita iva) o soggetti minimi o forfettari, la data di ricezione coincide con quella di messa a disposizione, non rileva quando il soggetto ne prende visione.

SDI:

- a) mette a disposizione del cliente la fattura elettronica nella sua area web riservata dell'Agenzia delle Entrate;
- b) comunica al soggetto trasmittente, che deve adoperarsi per informare il cliente a/m mail, telefono o altro contatto che la fattura è stata inviata ma che il recapito non è stato possibile e che quindi la trova a disposizione nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate; buona prassi commerciale vuole, che si consegnino anche un pdf della stessa, segnalando che lo stesso non ha valore ai fini fiscali;
- c) comunica al soggetto trasmittente l'avvenuta presa visione della fattura da parte del cliente;

CASO 3 – SCARTO DELLA FATTURA

ESITO: fattura scartata dallo SDI

EFFETTI: la fattura si considera non emessa

DATA DI RICEZIONE DELLA FATTURA: non esiste

SDI: emette ricevuta di scarto nei confronti del soggetto trasmittente. A questo punto il soggetto deve, entro 5 giorni (effettivi/non lavorativi) dalla notifica di scarto, rimettere la fattura corretta con lo stesso numero e la stessa data, oppure per esigenze di gestionale informatico dare una nuova numerazione e data ma annotando nella fattura che «la stessa si riferisce alla fattura n./dd. scartata dallo SDI»

Attenzione: la prima fattura, quella scartata, non è soggetta all'obbligo contabile di registrazione in quanto è non emessa.

CONSERVAZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE

**Tutte le fatture elettroniche,
sia emesse che ricevute,
vanno conservate elettronicamente
(articolo 39 del DPR 633/1972).**

- La conservazione elettronica, non è la semplice memorizzazione su PC del file della fattura e neanche il fatto di farla transitare su pec, bensì un processo regolamentato tecnicamente dalla legge (CAD –Codice dell'Amministrazione Digitale) che dura per **15 anni**.
- Con il processo di conservazione elettronica a norma, infatti, si avrà la garanzia – negli anni – di non perdere mai le fatture, riuscire sempre a leggerle e, soprattutto, poter recuperare in qualsiasi momento l'originale della fattura stessa (così come degli altri documenti informatici che si decide di portare in conservazione).
- Si ricorda che chi avesse già emesso/ricevuto fatture elettroniche dall'1/7/2018 a fronte dei nuovi obblighi normativamente (subappaltatori e carburanti non al dettaglio) è già sottoposto al vincolo di portarle in conservazione.
- Il procedimento di conservazione elettronica deve essere effettuato al più tardi entro tre mesi dalla scadenza del termine di presentazione della dichiarazione dei redditi (D.M. 17 giugno 2014).

CONSIDERAZIONI FINALI

L'EVENTO DELLA "FATTURA ELETTRONICA" PORTERA'
ALLA MERA DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI,
QUESTO NON SARA'
UN AIUTO PER IL DEPOSITARIO DELLE SCRITTURE CONTABILI,
CAMBIERA' SOLO IL SUO MODO DI OPERARE,
PASSANDO DALL'ANALISI DI UN DOCUMENTO CARTACEO A QUELLA DI UNO INFORMATICO.
IL LAVORO DI CONTROLLO/ANALISI E CONTABILIZZAZIONE DEI DOCUMENTI IVA,
IN OGNI LORO PECULIARITA'
IN RAPPORTO ANCHE ALLA TIPOLOGIA
DELLA/E ATTIVITA' SVOLTA DALL'IMPRESA,
DOVRA' COMUNQUE ESSERE FATTO
SENZA POTERSI AFFIDARE A NESSUN AUTOMATISMO INFORMATICO.
I BILANCI E LE DICHIARAZIONI FISCALI/IVA
NON POTRANNO CHE CONTINUARE AD EMERGERE
DA UNA CORRETTA CONTABILIZZAZIONE DELLE FATTURE
NEL RISPETTO DELLE NORME CIVILISTICHE/FISCALI/IVA.



PROGRAMMI APPLICATIVI
OFFERTI
DALLA NOSTRA CASA SOFTWARE
ZUCCHETTI
PER LA GESTIONE
DELLA
FATTURA ELETTRONICA





FUNZIONALITÀ



DIGITAL HUB APP



App con installazione locale

Offline (online solo per collegamento a DH)

Disponibile per Android - iOS e su Win - MacOS - Linux

Servizio Web

Online

Con Browser su Desktop - Tablet

Fatturazione Elettronica Attiva/Passiva

Generazione XML fattura

Invio/Ricezione tramite Digital Hub

Monitoraggio fatture Emesse/Ricevute

Integrazione con l'Associazione

Fatturazione Elettronica Attiva/Passiva

Generazione XML fattura

Invio/Ricezione tramite Digital Hub

Monitoraggio fatture Emesse/Ricevute

Integrazione con l'Associazione

Entrate e Uscite

Agenda scadenze



PRECISAZIONE

La «APP» non gestisce le fatture emesse verso la Pubblica Amministrazione.

... A SEGUIRE BREVE DEMO ZUCCHETTI.....

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

